

**UFFICIO DI PRESIDENZA**

Sede Legale  
Via del Giaggiolo, 16 - 41126 Modena  
tel/fax 0257760267  
[assirelli@diccap.it](mailto:assirelli@diccap.it) - [diccap@pec.it](mailto:diccap@pec.it)  
@ mail: [consaulenzalegale@sulpl.it](mailto:consaulenzalegale@sulpl.it)  
@pec mail: [ufficiogleale@pec.diccap.eu](mailto:ufficiogleale@pec.diccap.eu)

10 marzo 2018

**@Al Sig. Presidente della Repubblica  
Garante della Costituzione  
@Spett.le Commissione di Vigilanza RAI**

**@Spett.le AGCOM**

**@Radio Rai 1 Trasmissione "Radio anch'io"**

OGGETTO: Violazione della parità di trattamento.-

Con riferimento alla trasmissione in indirizzo indicata, del 08/03/2018, condotta da Giorgio Zanchini, questa Organizzazione Sindacale firmataria del contratto nazionale Enti locali ed Autonomie Locali,

Premesso che:

Tra gli ospiti invitati ad intervenire in trasmissione figurava dirigente della CGIL Sig. Colla;

Nel corso della trasmissione il Sig. Colla ha avuto modo di apostrofare i sindacati autonomi come rappresentanti dei propri parenti;

Il diritto allo sciopero è sancito nella Costituzione all'art.40;

Nei servizi pubblici essenziali detto diritto è regolato da lex specialis n.146/90 ed è contemperato con gli altri diritti costituzionalmente garantiti;

La prerogativa alla proclamazione degli scioperi è garantita a tutte le Organizzazioni Sindacali sia esse confederali che autonome, con la conditio sine qua non che venga rispettato l'iter previsto e

normato dalla Legge de qua da tutti riconosciuta garantista, concepita ottimamente dal legislatore, soprattutto equilibrata ed operante da 28 anni;

I sindacati confederali da sempre hanno cercato e cercano di avere l'esclusiva rappresentanza dei lavoratori, il monopolio della gestione del diritto allo sciopero e stanno cercando di eliminare gli scomodi, per loro, sindacati autonomi, latori delle vere aspettative delle lavoratrici e lavoratori pubblici e privati, mettendo paletti e laccioli alla rappresentatività e con l'elevazione delle soglie di sbarramento anacronistiche e violative dell'art.39 cost. primo comma "L'Organizzazione Sindacale è libera";

Tutto ciò premesso

Quello che più colpisce è la mancanza di "par condicio" da parte del servizio pubblico; non è stata data voce nella trasmissione radio "anch'io di radio 1" a quella parte di sindacato autonomo, i cui appartenenti, veri lavoratori, impropriamente chiamati sindacalisti (ma non di professione) senza prerogative, senza agibilità sindacali, con le proprie ferie e permessi cercano veramente di rappresentare i lavoratori, di difendere i loro diritti continuando a lavorare senza perdere di vista e/o svendere i veri problemi dei loro colleghi.

Probabilmente al conduttore ed al direttore è sfuggito che anche il mondo sindacale è in campagna elettorale, si sono dimenticati che i sindacati sono impegnati nelle elezioni delle RSU che determineranno la rappresentatività sindacale e che quindi dare voce ad una sola parte, senza dare possibilità al sindacato autonomo di esprimere le proprie ragioni ha determinato una lapalissiana disparità di trattamento aggravata dal fatto che ad operarla è stato il servizio pubblico.

Chiede quindi

Alla Commissione di Vigilanza RAI ed all'AGCOM di voler rispettare, per analogia legis, la par condicio riservata alle forze politiche in periodo di campagna elettorale e di dare quindi voce al sindacato autonomo nelle prossime e future trasmissioni.

Al Presidente della Repubblica che accerti la regolarità delle elezioni sindacali e l'applicazione certa della Costituzione e della par condicio.

In attesa l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Coordinatore Generale

Mario Assirelli

Il Responsabile Nazionale Ufficio legale

Giuseppe Bonfilio